



Comune di Grosseto

*Settore Segreteria Generale
Servizio Affari Istituzionali*

**REFERTO DEL CONTROLLO DI REGOLARITA'
AMMINISTRATIVA**

Relazione 1° semestre 2019

Premessa

L'art. 147, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, ha previsto un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali, disponendo che questi ultimi “nell’ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa”.

L'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 ha previsto, in particolare, che “Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell’ambito dell’autonomia organizzativa dell’ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento”.

In attuazione di tali disposizioni normative, il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazioni n. 13 e n. 109 del 2013, il vigente Regolamento comunale in materia di controlli interni, che all’art. 3 disciplina nello specifico il controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui al menzionato art. 147-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Con Decreto Sindacale n. 295 del 10/10/2016 il Segretario Generale è stato nominato Responsabile dell’Anticorruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012.

La predetta tipologia di controllo, effettuato sotto la direzione del Segretario Generale, ha avuto anche la funzione di attuare le finalità espresse nella legge in tema di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione e previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e nel Piano Triennale per la trasparenza e l’integrità relativo al periodo 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 26 del 30/01/2019.

Con deliberazione G.C. n. 156 del 29/04/2019 è stato approvato il “Piano Operativo anno 2019 del controllo di regolarità amministrativo e di monitoraggio sull’attuazione delle misure di prevenzione e del programma della trasparenza previste nel piano Triennale di prevenzione della Corruzione e trasparenza 2019/2021”, definitivamente approvato con disposizione dirigenziale n. 467 del 07/05/2019.

Metodologia del controllo successivo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statuarie e regolamentari;
- sollecitare l’esercizio del potere di autotutela del responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l’imparzialità costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
- stabilire procedure omogenee e standardizzate per l’adozione di atti dello stesso tipo;
- coordinare i singoli servizi per l’impostazione e l’aggiornamento delle procedure.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli standard di riferimento.

Per standard predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

1. Regolarità delle procedure, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
2. Affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
3. Rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
4. Conformità al programma di mandato, PEG, atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.

Il controllo di regolarità amministrativa si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela. Come disegnato dal decreto, il controllo non è sicuramente di tipo “impeditivo” (nel senso che l’illegittimità dell’atto conduce all’automatica rimozione), bensì “collaborativo” e si concreta, invece, nella formulazione di raccomandazioni e pareri, in applicazione del principio secondo cui *“le definitive determinazioni in ordine all’efficacia dell’atto sono adottate dall’organo amministrativo responsabile”* (Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell’Emilia Romagna).

Modalità operative

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è “intrecciato” a doppio filo con l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione che, a sua volta, si inserisce in questo sistema integrato di prevenzione.

Da un lato, gli esiti del controllo di regolarità possono tradursi in alcune delle misure di prevenzione previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione, redatto in attuazione della Legge n. 190/2012 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”).

Il controllo di regolarità si inserisce perfettamente in questo solco, evidenziando disfunzioni dell’azione amministrativa che possono richiedere interventi specifici, suscettibili proprio di essere inseriti nel Piano Anticorruzione.

Il Responsabile anticorruzione-Segretario Generale può quindi introdurre nel Piano misure di prevenzione specifiche e mirate, individuate sulla base dei risultati del controllo. Tra l’altro, il controllo successivo di regolarità, come prevede il D.Lgs. 267/2000, è svolto proprio sotto la direzione del Segretario Generale.

La Legge 06/11/2012, n. 190 recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, infatti, nel prevedere la definizione di un piano anticorruzione da parte di tutte le PA, individua all’art. 1, comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

- *individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell’esercizio delle competenze previste dall’art. 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*

- *prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.*

Il controllo successivo di regolarità nel 1° semestre 2019

Per lo svolgimento dell'attività di controllo successivo, con disposizione dirigenziale n. 467 del 07/05/2019, il Segretario Generale ha approvato il Piano Operativo di Controllo di Regolarità Amministrativa per l'anno 2019, che focalizza l'attività di controllo, da effettuarsi con cadenza semestrale, su determinati atti e procedimenti introducendo altre tipologie di procedimento contenute nel PTPCT 2019/2021, approvato con deliberazione G.C. n. 26 del 30/01/2019, per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiore pericolosità ai sensi della Legge 190/2012, in particolare:

- a) determinazioni dirigenziali di impegno di spesa;
- b) contratti per l'affidamento di lavori, forniture di bene e servizi non rogati dal Segretario Generale;
- c) incarichi extra istituzionali dei dipendenti comunali;
- d) composizione commissioni di concorso e di gara;
- e) affidamento di lavori, servizi e forniture per importo inferiore alla soglia di € 40.000,00;
- f) concessioni occupazione suolo pubblico permanenti;
- g) servizi demografici: scissioni di cittadino italiano dal nucleo dei genitori;
- h) erogazione contributi a enti e associazioni non a scopo di lucro;
- i) verifica e controlli insussistenza cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali e di Posizione Organizzativa;
- j) edilizia privata: accertamenti di conformità in sanatoria.

Gli atti soggetti a controllo sono stati scelti mediante pubblica estrazione alla presenza del Segretario Generale, avvenuta in data 21/07/2019; l'estrazione avviene utilizzando una procedura informatica che permette una selezione casuale degli atti, nel rispetto della tipologia e dei criteri stabiliti.

Il controllo di regolarità amministrativa viene effettuato a campione sulle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa e sui contratti per affidamento di lavori, forniture di beni e servizi, nella misura non inferiore al 5% del totale degli atti adottati.

Per le altre categorie di atti amministrativi come sopra individuati, il controllo viene effettuato nella misura pari, per ogni singola categoria, al 5% del loro numero totale.

Il Segretario Generale è stato coadiuvato dal Funzionario Responsabile del Servizio Affari Istituzionali e dal personale del suddetto Servizio.

Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controllo, si è proceduta all'elaborazione di una "scheda/griglia di valutazione" per la verifica dei principali adempimenti procedurali e degli elementi costitutivi del relativo provvedimento.

Il Segretario Generale, coadiuvato dalla P.O. del Servizio Affari Istituzionali, ha proceduto all'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa attraverso l'esame dei singoli provvedimenti estratti al fine di verificarne il contenuto e stabilire la loro conformità alla normativa amministrativa e contabile e ai principi di efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, annotando il relativo esito nelle schede/griglie di valutazione appositamente predisposte e depositate agli atti d'ufficio. Le "schede/griglie di valutazione" sono state trasmesse ai relativi dirigenti con nota prot. n. 147709 del 24/09/2019.

Statistica degli atti controllati

Nel periodo di riferimento sono stati sottoposti a controllo complessivamente n. **66** atti come di seguito ripartiti secondo le tipologie previste dal Piano:

- a) n. **24** *Determinazioni dirigenziali di impegno di spesa* su un totale di **464**;
- b) n. **2** *Contratti per l'affidamento di lavori, forniture di bene e servizi non rogati dal Segretario Generale* su un totale di n. **34**;
- c) n. **1** *Incarichi extra istituzionali dei dipendenti comunali* su un totale di n. **11**;
- d) n. **1** *Composizione commissioni di concorso e di gara* su un totale di n. **7**;
- e) n. **11** *Determinazioni dirigenziali di affidamento di lavori, servizi e forniture per importo inferiore alla soglia di € 40.000,00* su un totale di n. **208**;
- f) n. **4** *Concessioni occupazione suolo pubblico permanenti* su un totale di n. **70**;
- g) n. **11** *Pratiche di scissioni di cittadino italiano dal nucleo dei genitori* su un totale di n. **208**;
- h) n. **4** *Determinazioni dirigenziali di erogazione contributi a enti e associazioni non a scopo di lucro* su un totale di n. **64**;
- i) *Verifica e controlli dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità ed incompatibilità:*
 - n. **1** su un totale di n. **6** incarichi dirigenziali;
 - n. **2** su un totale di n. **35** incarichi di funzionario P.O.
- j) n. **5** *pratiche di accertamenti di conformità in sanatoria* su un totale di n. **87**.

In alcune schede/griglie di valutazione sono state evidenziate alcune osservazioni, ma in nessun caso le risultanze del controllo hanno evidenziato criticità rilevanti.

Destinatari del controllo

La presente relazione viene trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione e ai Dirigenti.

La presente relazione viene pubblicata in maniera permanente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet comunale.

Grosseto, 25/09/2019

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Angelo Ruggiero